



Comune di Meana di Susa

Città Metropolitana di Torino

www.comune.meanadisusa.to.it

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

La maggioranza comunale di Meana di Susa, pur ricordando come il documento di osservazioni al progetto di variante alla NLTL condiviso con i comuni dell'UMAVS, sia stato discusso ed approvato assieme a quello degli altri Comuni interessati, all'unanimità, e quindi anche coi voti della minoranza consigliere dell'Unione stessa, ritiene opportuno precisare alcune questioni, che con estrema abilità sono state rimaneggiate dalla minoranza, che ha poi provveduto a diffonderle attraverso affissioni murali e social.

La situazione estremamente degradata e deleteria della ex cava presente sul territorio Comunale è a conoscenza e in libera visione a tutti. Troppo spesso riceviamo accuse da parte di concittadini o di abitanti di comuni limitrofi o frontistanti che ci attribuiscono, ingiustamente, l'incapacità di provvedere al recupero ambientale di tale sito. Purtroppo a seguito di una serie infinita di passaggi di proprietà e fallimenti, ai quali abbiamo dovuto assistere inermi, pare proprio che la "patata bollente" stia per capitarci fra le mani, e quando arriverà dovremo (tutti) affrontare il problema senza continuare a nasconderci dietro al dito.

Come del resto correttamente ribadito dal consigliere di minoranza Leonardo Capella durante il consiglio di Unione Montana (cfr. atto deliberativo pubblicato) "...Sicuramente la cava Palli – oggetto di osservazione comunale - deve essere bonificata già da anni. A tal proposito sussiste un progetto a livello regionale ...".

Quindi è condivisa la necessità di procedere al recupero, ma nel contempo lo stesso consigliere ordina che "... La bonifica non deve essere fatta con il materiale proveniente dagli scavi della Torino-Lione...".

Ora non vorremmo sbagliare ma dalle suddette affermazioni pare evincersi:

a) il recupero (termine corretto rispetto all'utilizzato "bonifica" in quanto tale sito non è inquinato o tale da necessitare di un trattamento di bonifica) deve essere fatto al più presto...

b) il recupero deve essere fatto in qualunque modo, con l'utilizzo di qualunque tipologia di materiale, proveniente da qualunque sito e luogo, purché non provenga dagli scavi della Torino-Lione.

Di questi pensieri ed intenzioni (riscontrabili da chiunque nel suddetto atto deliberativo sul sito dell'UMAVS) ne prendiamo atto ma vorremmo che tali affermazioni venissero confrontate con quanto oggetto delle nostre osservazioni che, lamentando l'obbligatorietà di procedere al recupero ambientale dell'area di cava, propongono l'utilizzo di materiale di scavo idoneo ai recuperi ambientali con le caratteristiche previste dal progetto e dai pareri espressi dagli enti preposti al controllo che hanno rilasciato i relativi nulla osta al recupero.

Ora lasciamo ai nostri concittadini la valutazione: meglio una "porcheria" proveniente da un posto qualunque (purché non sia lo scavo TAV) o meglio un materiale certificato ed idoneo costantemente verificato proveniente da un luogo qualunque a patto che l'origine presenti le idonee caratteristiche?

Riteniamo che il benessere e la salubrità del nostro territorio sia l'obiettivo principale per cui in questi anni ci siamo battuti e per cui continueremo a batterci, come dimostrato non ultimo dall'atto deliberativo C.C. n. 16/2010 con il quale abbiamo condiviso un documento di osservazione che esprimeva il dissenso allo stoccaggio di 720.000 mc di materiali previsti nel progetto preliminare della NLTL perché, valutato il progetto anche attraverso la consulenza e l'indagine puntuale di professionista esperto da noi incaricato, avevamo appurato come tale processo avrebbe creato un forte pregiudizio idrogeologico ed ambientale all'area in essere... sulla base quindi di dati certi e non solo di semplici passaparola.

Confermiamo e ci onoriamo di quella scelta affermando, senza dubbio alcuno, che riconfermeremmo in qualunque momento tale decisione, facendo qualunque azione a noi possibile qualora riscontrassimo la seppur lontana possibilità che un certo materiale non fosse idoneo o un certo progetto non si conformasse alla realtà dei luoghi, senza ovviamente legare tale azione al luogo di reperimento del materiale.

Questo ci premeva che i nostri concittadini conoscessero... oltre ad essere sempre disponibili ad ogni incontro e chiarimento basato però su dati certi e non su pettegolezzi di parte.

Meana Di Susa, 4 ottobre 2017



La maggioranza consiliare

[Handwritten signatures of the council majority]